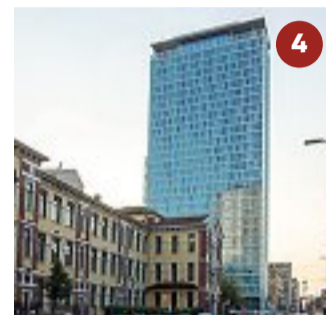
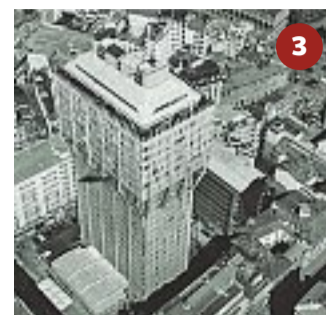


In difesa del 900



I nodi

- 1 Una veduta dall'alto del quartiere Porta Nuova in divenire: da sinistra, si notano il grattacielo Unicredit e il Bosco verticale; sullo sfondo le tre torri di Citylife
- 2 Sempre nell'ambito del piano Garibaldi-Porta Nuova, c'è il restyling dell'edificio comunale di via Pirelli 39, il «Pirellino» finito nelle mani di Coima di Manfredi Catella dopo un'asta record
- 3 La Torre Velasca in una foto d'epoca, sotto osservazione perché passata di proprietà da Unipol a Hines per circa 220 milioni
- 4 La Torre Galfa, alla Centrale, degli anni 60 rivisto da Unipol



di Pierluigi Panza

«Sos» per la Milano Moderna. Le principali riviste di architettura lanciano l'allarme sul destino dell'architettura Razionalista, che a Milano ha trovato il suo *humus* nel '900. Invecchiati o mal gestiti, i primi grattacieli e gli edifici «alla Gropius» della città stanno subendo una mutazione che — pur sotto ambigue assicurazioni di «conservazione» — è anche una cancellazione. Non solo gli interni di edifici di maestri come Gio Ponti vengono svuotati e riadattati alle nuove funzioni (spesso propagandistiche tipo spazi per «*smart working*» o «*lavoro agile*», pronunciato all'inglese), ma anche gli esterni mutano pelle: via i vetri, poi i serramenti, quindi gli intonaci... Rimane lo scheletro, talvolta modificato.

«Edifici e intere porzioni della città del '900 vengono trasformate per rispondere a nuove esigenze e stili di vita — afferma Silvia Botti, direttrice di *Abitare* —. Per Milano il tema è di estrema attualità e urgenza. Milano rappresenta un *unicum*, il suo ricchissimo patrimonio novecentesco è studiato nelle scuole di architettura dell'Occidente ed è una fonte di ispirazione. Questo patrimonio, non sempre tutelato come gli edifici storici, oggi viene sacrificato con leggerezza e noncuranza per dare spazio alla città contemporanea, alle operazioni di sviluppo dei grandi fondi immobiliari così come agli adeguamenti energetici imposti o suggeriti dalla normativa».

Romolo

Un'arca sospesa sull'acqua per la sede Cap

Un'arca che fluttua su una piazza d'acqua, a rappresentare la natura pubblica del patrimonio idrico. Il nuovo quartier generale «a emissioni zero» del gruppo Cap, il gestore del servizio integrato della Città metropolitana, sorgerà in via Rimini, a Romolo. Ieri la simbolica prima pietra in cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle riviste di architettura appello salva-tradizione

«Corsa al moderno, ma edifici e quartieri vanno difesi

Troppa leggerezza nel sacrificare l'unicum milanese»

Occhi sui restyling delle torri Velasca, Galfa e Pirellino

Per questo *Abitare* ha lanciato sul proprio sito l'operazione «Sos 900». Ha scelto di chiamare a raccolta le energie della città non solo per proteggere questo patrimonio, ma per ribadire la centralità del pro-

getto di qualità. «Il tema non è vincolare l'esistente per non fare». Il primo passo è una sezione del sito *Abitare.it* aperta ai contributi di tutti.

Sulla stessa linea il mensile *Domus* che intitola il numero

di dicembre, a cura di Fulvio Irace, *Milano.Italia*. Sarà presentato oggi alle 18,30 al Memoriale della Shoah (piazza Safera 1), con interventi di Ferruccio de Bortoli e della sovrintendente Antonella Ra-

naldi, impegnata nella tutela del moderno («io ho messo i vincoli, anche in corso Italia») nonostante le (soverchianti?) forze dei fondi internazionali e dei costruttori, ai quali l'amministrazione lascia un guinzaglio lungo («vedremo — dicono i professionisti ai quali è stato presentato il numero di *Domus* in anteprima — l'esito sul Pirellino e sullo scalo Farini»). «Presentiamo il numero nel vuoto simbolico del Memoriale della Shoah — afferma Irace — perché sui vuoti presenti, come gli ex scali ferroviari, va misurata la consapevolezza della città e dell'amministrazione. Si attendono interventi con finalità pubbliche, come spazi per studenti, attrezzature ricreative, edilizia a prezzi calmierati e verde e si attende una seria tutela per l'architettura Moderna che è preda dei tempi brevi dei fondi d'investimento. L'architettura e la città hanno bisogno di rispetto e di tempi lunghi». Il direttore di *Domus*, Walter Mariotti, invita a ripartire «dallo spirito di Testori» e sottolinea il rischio «di una scomparsa irrimediabile della città».

Oltre al Pirellino, un intervento sotto osservazione è quello della Torre Velasca, passata di mano da Unipol a Hines per circa 220 milioni di euro, di cui 150 per l'acquisizione e il resto per i lavori di ristrutturazione. Un altro è quello alla Torre Galfa, storico grattacielo anni Cinquanta da cui Unipol-Sai vuole ricavare un mix di funzioni ricettivo-alberghiero e residenziali. Quanto ha fatto il giapponese Uniqlo in piazza Cordusio (su edificio storico), di fianco a Starbucks, tutti lo possono giudicare.

Il tema è quanta «vecchia» città moderna siamo disposti a perdere per vederne nascere una nuova, con Biblioteca degli alberi, piazza Gae Aulenti dove, afferma l'imprenditore Manfredi Catella, «sono contento di vedere i milanesi scattarsi *selfie*; vuol dire che lo riconoscono come qualcosa di cui andare orgogliosi». Ma dov'è finito, ad esempio, il cosiddetto Central Park che l'ex sindaco Albertini (e il bando di concorso) aveva stabilito dovesse sorgere sull'area di Citylife? Il 50% di verde pubblico è, praticamente, un verde condominiale delle società assicurative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE HYBRID

IL PIACERE DI LAVORARE, IL VANTAGGIO DI FARLO CON STILE.



ABOVE & BEYOND



È arrivato il momento di dare un nuovo stile al tuo lavoro: quello di Nuova Range Rover Evoque, un'auto in grado di unire un design distintivo, interni eleganti e tecnologie di bordo all'avanguardia che ti aiutano in ogni momento della tua vita. E oggi puoi guidare questa perfetta sintesi di eleganza e funzionalità in versione autocarro approfittando di incredibili vantaggi.

Nuova Range Rover Evoque può essere tua in versione autocarro*. Ti aspettiamo in Concessionaria.

LARIO MI AUTO

Via Petitti 8, Milano
Via Mecenate 77, Milano
Via Lario 34, Milano
P.le Agrippa 9, Milano - Centro APPROVED

concierge.lariomiuto-milano@landroverdealers.it
lariomiuto.landrover.it

*Rivolgiti al tuo Concessionario per scoprire quali allestimenti e motorizzazioni sono immatricolabili Autocarro. Iniziativa valida su Nuova Range Rover Evoque fino al 31.12.2019. Consumi da 5,4 a 8,4 l/100 km ed emissioni CO₂ da 142 a 191 g/km, secondo ciclo combinato NEDC derivato.

VANTAGGI IMMATRICOLAZIONE AUTOCARRO	
ASSICURAZIONE RC RIDOTTA	✓
BOLLO AUTO RIDOTTO	✓
DEDUCIBILITÀ FISCALE	✓

Chiama ora!
02 94 754 062

Mobility.it
11.2019-04/11/2019